Cremona
COMUNE DI CREMONA

Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 18 dicembre 2017

Interrogazione presentata in data 9 novembre 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in merito al servizio di bike sharing denominato Mobike.

Preso atto che in data 7/11/2017 sulla stampa veniva presentato il servizio di Bike sharing denominato Mobike; che il servizio di Bike sharing può considerarsi a tutti gli effetti un servizio di trasporto pubblico; che esiste già una convenzione per la gestione di questo servizio con la ditta Bicincittà; che, come al solito la Giunta e l'Assessore competente si degnano di informare cittadini e consiglieri dopo che la decisione è presa e immediatamente prima di iniziare. Tutto ciò premesso si chiede risposta in merito a quanto segue: con quali provvedimenti è stato autorizzato il servizio, esiste una delibera di Giunta, una convenzione, una determina o qualche atto che regola i rapporti tra il Comune e il fornitore; alcuni cicli sono stati installati in luoghi, come i giardini di piazza Roma, dove il transito delle biciclette non è ammesso, sono stati derogati o sono state fornite indicazioni a chi li utilizzerà per impedire che percorrano aree riservate ai soli pedoni; le installazioni dei cicli pagano regolarmente l'occupazione di suolo pubblico o sono derogati, se si in virtù di quale provvedimento; come si intende evitare che le biciclette vengano abbandonate sui marciapiedi creando intralcio ai pedoni; in caso di violazione al codice per la sosta che crea intralcio, per danni causati dai cicli, qualora non si possa risalire a chi conduceva la bicicletta l'eventuale sanzione a chi viene addebitata; in caso di atti vandalici, come avvenuto a Milano, o di biciclette posizionate in luoghi non idonei e pericolosi, esiste sul territorio una squadra di pronto intervento della ditta come avviene per il bike sharing tradizionale, e che tempi di intervento massimo ha richiesto il Comune?

All'interrogazione ha risposto l'assessore alla Mobilità **Alessia Manfredini**: Il servizio mobike è stato attivato nella nostra città su proposta della società IdriBK che gestisce in esclusiva il sistema di bike sharing a flusso variabile. La proposta inoltrata dalla società è stata valutata ed approvata dalla Giunta l'11 ottobre scorso. Con determinazione dirigenziale n. 2017/76621 del 14/11/2017 si sono definiti i criteri, i tempi e le modalità del servizio, che si ricorda, è sperimentale, senza oneri per l'Amministrazione Comunale, prevede l'uso gratuito del suolo pubblico da parte del gestore nel rispetto del Codice della strada, previo l'emissione di ordinanze specifiche che regolano lo stazionamento delle biciclette. A tal proposito sono state emesse 5 ordinanze che regolano lo stazionamento delle biciclette nei principali punti di raggruppamento. Per evitare che le biciclette vengano abbandonate sui marciapiedi, creando intralcio ai pedoni, il team operativo di mobike può recuperare o spostare la bicicletta che creano intralcio nel momento in cui vengono inoltrate le segnalazioni. Per quanto riguarda comportamenti scorrenti da parte dell'utenza, attraverso il sistema di punti mobike, si può rilevare quegli utenti che ripetutamente infrangono le regole in modo che siano sanzionati attraverso il bloccaggio dell'account o con l'innalzamento della tariffa. Nel caso in cui una bicicletta fosse coinvolta in un incidente o apporta danni mentre viene utilizzata da un utente, si può risalire allo stesso attraverso il numero di telefono utilizzato per il noleggio. Una eventuale sanzione potrà essere quindi addebitata all'utente; in ogni caso mobike risponde al danno generato. In caso di atti vandalici, come avvenuto a Milano, o di biciclette posizionate in luoghi non idonei e pericolosi, è stata attivata sul territorio una squadra di pronto intervento in carico alla società che rileva attraverso gps la posizione della bicicletta onde

addivenire al recupero in tempi rapidi. Infine, il team mobike potrà essere operativo sul posto in meno di 24 ore in caso di emergenza, con il coinvolgimento delle forze di polizia; per altri tipi di situazione di segnalazione il tempo di risposta avverrà in 48 ore al massimo.

Il consigliere **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta ottenuta.

Interrogazione presentata in data 22 novembre 2017 dal capogruppo del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra Federico Fasani con cui si chiede se è intenzione dell'Amministrazione realizzare un parcheggio in via Lungastretta, Morbasco e via del Giordano.

Premesso che: è intenzione di questa Amministrazione realizzare un parcheggio per 242 posti auto situato nell'area tra Via Lungastretta, il Morbasco e via del Giordano. Si chiede: via Lungastretta è interessata da accessi ed uscite di questo parcheggio dal momento che gli elaborati a disposizione non riportano nulla in proposito? Poiché, invece, è riportato in relazione tecnica che sicuramente un accesso avverrà da via Giordano, sono stati calcolati i relativi incrementi nei flussi di traffico e se sì quali elementi sostanziali sono emersi? Questo parcheggio di oltre 8.500mq di cementificazione, ricade nel PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Po e del Morbasco? È vero, inoltre, che il progetto prevede il taglio di un bosco di più di 3.000mq? Ove servisse, è stato chiesto parere preventivo a: 1) Soprintendenza per il vincolo derivante dalla presenza del Morbasco; 2) Provincia per il taglio del bosco; 3) Commissione Paesaggio del Comune per il valore paesaggistico dell'area? E se sono stati chiesti i pareri, può illustrarne sinteticamente il contenuto? Lo studio di fattibilità in oggetto è compatibile con il PGT attuale dal momento che tale strumento, in riferimento all'area interessata dallo studio, allo stato attuale prevede solo 2.000mq di area destinata a servizi per la mobilità (es. parcheggio), 4.200mq di area a servizi per verde, sport e tempo libero (es. giardino, bosco, parco) e 2,300mq di area agricola libera? Quando è prevista l'approvazione del progetto preliminare?

All'interrogazione ha risposto l'Assessore Alessia Manfredini: Confermo che via Lungastretta non sarà interessata dagli accessi e dalle uscite al parcheggio, lo stesso sarà collegato direttamente attraverso via Giordano. Per quanto concerne il traffico indotto si fa presente che l'intervento nasce innazitutto per aumentare la disponibilità di sosta per i residenti e per gli utenti ai quali interessa raggiungere la parte sud ovest del centro storico (corso Vittorio Emanuele, via Tribunali, ecc..). Per quanto riguarda l'ubicazione del parcheggio, rientra nel PLIS ed è prevista nel vigente Piano di Governo del Territorio, in quanto è stata inserita nell'ultima Variante generale. Non si prevedono tagli di alberi, ma un riordino generale dell'area mirato a salvaguardare gli spazi a verde esistenti; inoltre è prevista la realizzazione di una fascia di protezione dell'edificato mediante barriera verde. Per quanto concerne i pareri, verranno acquisiti quelli di competenza nel momento in cui saranno concretizzate le fasi progettuali necessarie a tale scopo. Lo studio di fattibilità individua una prima possibile soluzione che poi dovrà essere commisurata alle reali esigenze della mobilità che emergeranno dagli studi che stanno per essere sviluppati; ne consegue che, in base ai dati che emergeranno, verrà sviluppato un progetto definitivo ed esecutivo e si valuterà la necessità di ampliare le aree interessate ed eventualmente adottare le iniziative che portino alla compatibilità urbanistica della proposta. Le fasi successive di approvazione del progetto saranno portate all'attenzione dell'Amministrazione nel momento in cui saranno noti gli elementi che permetteranno di completare la progettazione. Il tutto è legato al riordino del comparto sud della città contemplato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il Consigliere **Federico Fasani** si è detto non soddisfatto della risposta ricevuta.

Mozione presentata in data 20 marzo 2017 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani e Alessandro Fanti in ordine alla ennesima esposizione di

segnaletica stradale senza emissione di idonea ordinanza in zone varie della città e restituzione delle somme indebitamente percepite attraverso le sanzioni applicate.

Premesso che: ogni provvedimento sulla circolazione stradale deve essere reso noto con idonea segnaletica; la posa di ogni cartello stradale indicante le prescrizioni per gli utenti della strada deve essere corredato da relativa ordinanza sulla circolazione stradale resa nota al pubblico mediante esposizione all'albo pretorio, ora online; in casi di dimenticanza per svista o di somma urgenza (che deve essere motivata) l'ordinanza può essere successiva alla posa e l'automobilista deve comunque rispettare la segnaletica esistente. Peraltro l'Ente deve emettere a copertura del segnale la necessaria ordinanza nel minor tempo possibile; con delibera di Consiglio comunale N°36/2015 veniva approvato il Piano della Mobilità e sosta che tra l'altro prevede nuove modalità di sosta per i residenti individuando tre tipologie diverse di permessi per gli stessi (A,B,C) e nuove Zone a Traffico Limitato ove è consentita la sosta per i possessori di permessi A e B; con deliberazione 156/2015 che modificava la precedente N°148/2015 venivano individuate tutte le aree Pedonali e le ZTL; nelle nuove AP e ZTL da settembre 2015 veniva installata la nuova segnaletica che regolava la sosta per i residenti (operazione conclusasi entro il 2015); già dal 20 novembre 2015 il settimanale Mondo Padano segnalava in un articolo dal titolo "Nuove multe vecchi segnali" l'irregolarità di parte della segnaletica installata con il nuovo Piano della Mobilità; il12 dicembre 2015 sempre il settimanale Mondo Padano con un articolo dal titolo "Sanzioni per la ZTL settembre di caos" segnalava che erano state elevate parecchie sanzioni per sosta in area riservata senza che la segnaletica fosse coperta da ordinanza; che a fine settembre 2016 (oltre un anno dopo l'istituzione della nuova regolamentazione) venivano esposte all'Albo Pretorio del Comune di Cremona le ordinanze N°8481-8482-8486-848 7-8488 che, tra l'altro, regolamentavano la sosta in piazza Padella, piazza S. Abbondio, via Arisi, piazza S. Agostrino, piazza S. Michele. via Antico Rodano strade ove il cartello di divieto di sosta eccetto autorizzati era presente dall'anno precedente e dove presumibilmente sono state elevate diverse sanzioni a chi non rispettava la segnaletica non coperta dalla necessaria ordinanza sulla circolazione stradale. Considerato che: il 10 marzo 2017 vengono, per l'ennesima volta pubblicate sull'albo pretorio online del Comune di Cremona ordinanze a copertura di cartelli segnaletici indicanti una ZTL modificata ben 18 mesi addietro; una regolamentazione che rispetto alla ZTL preesistente introduceva norme nuove per la sosta, consentendola solo ai possessori di permesso A o B (prima era riservata esclusivamente ai residenti della zona B soppressa, giustappunto, nel settembre 2015); che la non emissione di ordinanze a copertura di cartelli stradali per circa 18 mesi non può essere di certo imputata all'urgenza del provvedimento o alla mancanza di tempo ma solo ad una grave dimenticanza, agevolata dalla mancanza di vigilanza sia sull'atto amministrativo che sulla corretta posa della segnaletica; che durante questi 18 mesi di esposizione, abusiva, di segnaletica stradale saranno sicuramente state elevate sanzioni per sosta in area riservata. Ritenuto che è inaccettabile e non giustificabile il lasso di tempo intercorso, 18 mesi, in cui non si è proceduto ad emettere ordinanze a copertura di prescrizioni peraltro chiaramente indicate nelle delibere di Giunta che istituivano le nuove regole per la sosta nelle ZTL. Mesi in cui la Polizia Locale ha elevato sanzioni a cittadini in virtù di un procedimento non perfezionato. Tutto ciò premesso il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta. affinché vengano individuati e resi noti i motivi di questi gravi ritardi nell'emissione di ordinanze sulla circolazione stradale; vengano inoltre individuati tutti gli automobilisti sanzionati, per sosta in area riservata, nel periodo dal 1 settembre 2015 al 10 marzo 2017, nelle vie Umiliati, S. Antonio del Fuoco, e venga loro restituito quanto versato per le sanzioni.

Dopo l'illustrazione della mozione, a nome della Giunta è intervenuta l'Assessore **Barbara Manfredini**: Partiamo dai provvedimenti emessi: con deliberazione consiliare del 27/07/2015 veniva approvato il nuovo Piano della sosta nel centro storico; con successive delibere di Giunta Comunale del 12/08/2015, del 09/09/2015 e del 13/07/2016 venivano individuate le aree pedonali e le zone a traffico limitato; con delibera di Giunta comunale del 09/09/2015 venivano definite le nuove zone per la sosta residenti; 4) con ordinanza dirigenziale del 19 febbraio 2016 veniva disciplinato il rilascio delle autorizzazione al transito e alla sosta dei veicoli sul territorio comunale con individuazione anche dei permessi per le zone A, B e C e relative prescrizioni circa la sosta e l'accesso alle zone a traffico limitato interdette a determinate categorie di veicoli; in data

22.02.2016 veniva emesso decreto sulle modalità e scadenze di riconversione e rinnovo dei permessi per la sosta e transito in ztl, area pedonale e zpru per residenti e autorizzati, fissando le date di scadenza al 31 maggio 2016 e pertanto entro tale termine i soggetti in possesso dei vecchi permessi erano tenuti a rinnovare o riconvertire gli stessi; in data 29.02.2016 veniva emesso un decreto dirigenziale di proroga della validità dei permessi delle zone A, B e C fino al 15/03/2016. In considerazione del fatto che le ZTL non regolamentate dai varchi, tra cui via degli Umiliati e via Sant'Antonio del Fuoco, non hanno subito variazioni circa le modalità di accesso per i residenti (l'accesso era consentito grazie al possesso del permesso rilasciato dal Comune a titolo autorizzativo) gli uffici hanno provveduto successivamente a confermare le ordinanze della ZTL suddetta, rimodulando gli orari di accesso solo per alcune categorie di autorizzati, quali, ad esempio, carico/scarico, confermando, con l'emissione delle nuove ordinanze, l'ingresso ai residenti, sempre con l'esposizione del titolo autorizzativo. Tale permesso doveva essere riconvertito entro il 31 maggio 2016. Dalle rilevazioni effettuate dalla Polizia Locale, risulta che sono state elevate 8 contravvenzioni per mancanza del titolo autorizzativo in via degli Umiliati e 68 in via S. Antonio del Fuoco. Le sanzioni sono state elevate dagli agenti sulla base delle considerazioni che i veicoli non erano in possesso del titolo autorizzativo per l'ingresso e la sosta in ZTL.

Al termine la mozione è stata respinta con 15 voti contrari, 6 favorevoli e 3 astenuti.

La mozione presentata in data 10 aprile 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Carlalberto Ghidotti, con la quale si impegnano il Sindaco e la Giunta a mettere in campo iniziative che valorizzino il lavoro e l'esempio delle forze dell'ordine, è stata rinviata per assenza giustificata del proponente.

Approvazione del Piano Economico Finanziario, relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, per il triennio 2018-2020, redatto dal gestore - Linea Gestioni S.r.l.

La delibera è stata illustrata dall'assessore all'Ambiente **Alessia Manfredini**. Il restyling dei cestini stradali in tutta la città e implementazione ulteriore delle azioni a favore del decoro urbano. Sono questi i principali elementi contenuti nel Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al Servizio di Igiene urbana per gli anni 2018-2020. Il PEF 2018-2020 è stato costruito a partire dai servizi erogati, dalle segnalazioni pervenute e dagli ottimi risultati ottenuti con il porta a porta nell'anno 2017. La percentuale media annua di raccolta differenziata, infatti, si è attestata a oltre il 72% con una diminuzione complessiva dei rifiuti prodotti. Per quanto riguarda il restyling dei cestini stradali, verranno sostituiti 180 cestini nelle vie centrali, 100 nuovi cestini saranno posizionati nei parchi pubblici cittadini, 500 cestini in cemento saranno completamente riverniciati, 200 cestini a calici verranno integralmente riverniciati e saranno posizionati 10 nuovi contenitori per deiezioni canine dotati di distributore dei sacchetti. Nel Piano sono state confermate varie azioni già attuate nel 2017, come l'anticipo dell'orario di raccolta durante i mesi estivi, l'intensificazione delle attività di controllo, quest'anno possibili anche con l'ausilio aggiuntivo di fototrappole e droni in collaborazione con la Polizia Locale, la verifica della non conformità delle esposizioni e l'applicazione dei bollini con le eventuali rispettive sanzioni. Da segnalare, inoltre, la presenza di campagne di informazione e sensibilizzazione in città e nelle scuole, nonché i controlli con gli agenti ambientali e gli interventi straordinari di emergenza. Particolarmente apprezzato e dunque confermato il ritiro settimanale dei pannolini e pannolini (le adesioni sono 273). I sacchetti biodegradabili per la raccolta dell'umido continueranno ad essere distribuiti gratuitamente, ma con l'adozione di un metodo che ne aumenterà la tracciabilità. I punti di distribuzione saranno due: il Centro Servizi di via Postumia e SpazioComune. Qui verrà sperimentata la distribuzione mediante un distributore automatico da utilizzare con CRS (carta regionale dei servizi) individuale. Confermata anche la distribuzione ai Comitati di quartiere e agli oratori in una modalità sinergica tra l'Ufficio periferie e l'ente gestore. Vengono infine ampliate e ottimizzate nel PEF 2018-2020 le attività di raccolta foglie e di spazzamento stradale per le quali verrà costituito un apposito gruppo di lavoro. Il costo complessivo del servizio risulta in linea rispetto a quello previsto nel PEF approvato lo scorso anno: nel 2017 era 10 milioni 224mila euro, per il 2018 sarà 10 milioni 243 mila euro.

“Prosegue quindi l’impegno del Comune e del gestore sul servizio di igiene urbana, attraverso il consolidamento del porta a porta con il prezioso contributo dei cittadini che ne sono protagonisti, il lavoro per aumentare la qualità dei servizi e il miglioramento del decoro della città con azioni nuove ed importanti di controllo, di prevenzione e di rigenerazione. Il tutto mantenendo sostanzialmente invariato il costo, che come noto, la normativa prevede che sia interamente a carico degli utenti. Per questo ci siamo fortemente impegnati con l’Assessore alle Risorse Maurizio Manzi, il gestore ed i vari uffici interessati per ottimizzare il servizio senza incrementare il costo”, ha commentato l’Assessore Alessia Manfredini.

Dopo gli interventi dei consiglieri **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto, componente di minoranza) e **Alessandro Carpani** (Lega Nord), nonché dopo le precisazioni fornite dall’Assessore Alessia Manfredini in merito ad alcune domande avanzate, il Consiglio comunale con 17 voti a favore e 9 contrari, ha approvato il Piano Economico Finanziario relativo al triennio 2018-2020 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2018

Approvato con 16 voti a favore, 8 contrari e 1 astenuto il Programma per l’anno 2018 per l’affidamento di incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma.

Come ha spiegato l'assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** l’approvazione del Programma consentirà la realizzazione degli obiettivi e dei programmi dell’Ente. L’attuazione del Programma è coerente anche con gli indirizzi espressi dalla legge 28 giugno 2012 n. 98 (Riforma del mercato del lavoro) ed il ricorso ad incarichi esterni di collaborazione autonoma è comunque subordinato al rispetto delle norme del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi. Il ricorso al conferimento degli incarichi è vincolato al rispetto del tetto di spesa di 558.974,84 euro (di cui 98.500,00 su spesa corrente e 460.474,84 di spesa vincolata). Per la redazione del Programma le direzioni dell’Ente hanno inoltrato specifiche proposte per l’affidamento di incarichi esterni di collaborazione autonoma che saranno conferiti a persone fisiche nell'anno 2018, cui sono seguiti confronti con i dirigenti interessati finalizzati al contenimento della spesa.

Nel breve dibattito che è seguito sono intervenuti i consiglieri **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona) e **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città).

Approvazione del Piano annuale comunale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018

Su proposta della Vice Sindaco con delega all’Istruzione **Maura Ruggeri**, il Consiglio comunale con la sola astensione del consigliere **Giancarlo Schifano**, ha approvato il Piano annuale comunale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018.

Il piano costituisce una conferma dell’investimento estremamente significativo effettuato dall’Amministrazione comunale per sostenere l’offerta formativa e per promuovere il successo scolastico dei ragazzi, a partire da quelli provenienti da famiglie economicamente e socialmente più fragili. L’impegno economico complessivo, che ammonta a 3.797.044,90 di cui 460.000,00 a carico del Settore Politiche Educative, comprende tutti gli interventi ed i servizi che il Comune mette a disposizione: trasporto scolastico, servizio di assistenza agli alunni in condizione di disabilità in ambito scolastico, ristorazione scolastica, supporto alla didattica, convenzione con le scuole dell’infanzia paritarie private per mantenere gli attuali ottimi livelli di frequenza complessivi

nell’ambito della fascia 3/6 anni, i progetti promossi da reti di scuole in collaborazione con l'Amministrazione comunale che riguardano priorità formative condivise.

La Vice Sindaco Maura Ruggeri ha espresso soddisfazione per il consolidamento e lo sviluppo dei processi avviati con le scuole che vedono uno sviluppo pluriennale e per la collaborazione che si è ulteriormente qualificata intorno ad alcuni filoni prioritari quali il contrasto alla dispersione scolastica, i laboratori di rimotivazione destinati agli alunni del biennio della secondaria di secondo grado, l’orientamento inteso come accompagnamento alle scelte fondamentali del percorsi scolastici ed all’inserimento nel mondo del lavoro, la diffusione della cultura musicale in ambito scolastico a partire dalla scuola dell’infanzia, i progetti di scuola aperta che valorizzano la scuola come bene comune.

La Vice Sindaco ha inoltre tenuto a sottolineare che il Comune di Cremona e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali e la RSU hanno sottoscritto, sulla base degli indirizzi che il Governo ha emanato il 3 dicembre scorso con una Circolare della Ministra Marianna Madia, un’intesa applicativa del Decreto Legislativo (n. 75 del 25 maggio 2017) sul tema delle stabilizzazioni. Fra le prime in Italia e con un’attenzione rivolta a quei precari che lavorano anche nel Settore Politiche Educative, uno dei servizi ritenuti essenziali per la comunità, l’intesa è stata condivisa dalla Giunta che ha dato mandato agli uffici di realizzarla in tempi rapidi. Tra i 35 lavoratori che saranno stabilizzati vi sono 26 insegnanti a decorrere dai primi mesi dell’anno, comunque entro il 29 marzo 2018.

La mozione presentata in data 8 maggio 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Carlalberto Ghidotti in ordine alla messa in sicurezza della pista ciclabile di viale Po in prossimità degli attraversamenti di via Adda e via Vittori è stata rinviata per assenza giustificata del proponente.

Mozione presentata in data 23 agosto 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet con cui si chiede di garantire una maggiore presenza di agenti della Polizia Locale alle numerose manifestazioni che si tengono in città durante l'anno.

Premesso che nelle giornate del 22-23-24 giugno 2017 l'Associazione Amici di Robi e altri organizzavano una manifestazione musicale al Parco Lungo Po Europa; la manifestazione e musicale prevedeva musica fino alle ore 4; veniva regolarmente chiesta la deroga acustica, che veniva concessa con una prima autorizzazione fino alle ore 24 e successivamente, per intervento diretto dell'Assessore alla Partita, fino alle ore 01. Rilevato che nelle ore notturne, dopo la deroga concessa, fino al termine della manifestazione alle ore 4, la musica non doveva superare i 40 decibel; dopo le ore 1 non c'è stato nessun abbassamento significativo del volume della musica, sicuramente non a 40 decibel, (intensità di tumore paragonabile ad una conversazione con toni calmi tra persone), e questo ha generato numerose lamentele dai residenti del Quartiere Po; che peraltro sono state elevate, nei tre giorni, due sanzioni della Polizia Locale. Ritenuto che sia importante per chi amministra garantire il riposo dei cittadine e il rispetto delle regole; sia necessaria una maggior opera di controllo sul rispetto delle autorizzazioni durante le manifestazioni, soprattutto musicali. Atteso che il numero degli agenti di Polizia Locale è sempre più esiguo; che si fa sempre più fatica a reperire i fondi per far fronte agli straordinari necessari per garantire la presenza di agenti alle numerose manifestazioni che si tengono durante l'anno. Il Consiglio comunale di Cremona impegna il Sindaco e la Giunta a garantire la presenza durante tutta la durata delle manifestazioni, fino al completo smantellamento della stesse o almeno fino alla presenza di pubblico, di un adeguato numero di agenti, rigorosamente informati sulle condizioni autorizzative dell'evento; vengano fatti rispettare rigorosamente i limiti normativi sulla vendita degli alcolici; a prescrivere, modificando adeguatamente i regolamenti comunali, all'organizzazione che realizza un evento di farsi carico anche delle spese necessarie per garantire la presenza di agenti.

Dopo l’illustrazione della mozione da parte del proponente, sono intervenuti **Paolo Carletti** (Partito Democratico) e **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona con Perri). Per la Giunta è intervenuta l’Assessore **Barbara Manfredini**: Si da’ atto che appropriati contingenti di personale della Polizia

Locale sono stati dedicati ai servizi di presidio a tutela della viabilità nonchè indirizzati al controllo amministrativo delle attività in essere presso le strutture predisposte per l'evento denominato "TANTA ROBBA TELLI" organizzato presso il parco di via Lungo Po Europa dall'Associazione "GLI AMICI DI ROBY". L'attività svolta dalla Polizia Locale, proprio rispetto al contingente di personale, è stata strutturata anche in relazione ai compiti assegnati dal Questore. Nell'ambito dei controlli amministrativi sono state verificate le prescrizioni indicate nella licenza per trattenimenti e pubblici spettacoli, nonché alle condizioni previste per lo svolgimento dei trattenimenti musicali contenute nella deroga acustica rilasciata dai competenti uffici del Comune. Si è provveduto inoltre a verificare la regolarità della somministrazione di alimenti e bevande verificando che il personale addetto fosse in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla legge. I controlli hanno permesso di accertare due sanzioni a carico degli organizzatori conseguentemente alla verifica del mancato rispetto delle prescrizioni orarie delle emissioni musicali. In riferimento alla presunta disinformazione degli agenti impegnati nel luogo dell'evento, si da atto che ad ogni operatore erano stati distribuiti gli ordini di servizio rispetto alle attività e controlli previsti nonché, le copie dell'ordinanza per la disciplina della circolazione stradale. Gli operatori tuttavia, nel caso di richieste rispetto al servizio da parte di cittadini o consiglieri comunali, sanno di dover far riferimento all'ufficiale coordinatore dei servizi presente alla manifestazione.

Alla fine la mozione è stata respinta: 4 consiglieri hanno votato a favore, 16 contro e 3 si sono astenuti.